

Regolamento della Conferenza di Organizzazione

Premesso che:

- il XVII° Congresso della CGIL ha deciso che la Conferenza di Organizzazione doveva svolgersi entro il 2015;
- il Comitato Direttivo della CGIL ha nominato un'apposita Commissione per la preparazione della Conferenza di Organizzazione;
- si è svolto un seminario del gruppo dirigente nazionale, in data 16 gennaio 2015, per una prima riflessione sui possibili temi della Conferenza di Organizzazione;
- la Commissione – riunitasi più volte, sia in forma plenaria, sia articolata in cinque gruppi di lavoro tematici – ha predisposto una “Bozza di lavoro” che è stata consegnata a tutte le Strutture, al fine di poter svolgere – nel corso del mese di aprile – percorsi di approfondimento e discussione;
- tutti i Centri Regulatori, sia confederali, sia di Categoria, oltre a numerose CdLT/M, hanno riunito una o più volte i propri organismi dirigenti, promuovendo in molti casi seminari o attivi di approfondimento;
- tutte le Categorie nazionali e molti Regionali confederali hanno fatto pervenire propri contributi scritti;
- si sono tenute riunioni di approfondimento con i Segretari generali delle CdLT/M;
- la Commissione si è riunita al termine di questo percorso per approntare la proposta di Documento e del presente Regolamento da sottoporre alla discussione ed alla approvazione del Comitato Direttivo della CGIL.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto della CGIL, il Comitato Direttivo della CGIL, riunito a Bologna il 14 maggio 2015, convoca la Conferenza di Organizzazione ed approva il seguente Regolamento:

1. Poteri e titolarità

Le decisioni della Conferenza nazionale di Organizzazione avranno valore d'indirizzo politico vincolante per l'insieme dell'Organizzazione.

La Conferenza di Organizzazione delibera a maggioranza semplice, salvo che per le materie per le quali lo Statuto della CGIL preveda una maggioranza qualificata.

Il Comitato Direttivo della CGIL è convocato immediatamente al termine e nel medesimo luogo di svolgimento della Conferenza nazionale per deliberare, con le maggioranze richieste dallo Statuto, in coerenza con le decisioni della Conferenza di Organizzazione.

2. Periodo di svolgimento

La Conferenza di Organizzazione si terrà secondo il seguente calendario:

- Dal 3 giugno al 30 giugno 2015 si svolgeranno tutte le Conferenze territoriali di Organizzazione;
- la Conferenza nazionale di Organizzazione della CGIL è convocata nei giorni 17 e 18 settembre a Roma, presso l'Auditorium della Musica.

3. Documento

Il Documento per la Conferenza di Organizzazione, così come approvato dal Comitato Direttivo della CGIL, dovrà essere posto in votazione al termine di tutte le Conferenze territoriali di Organizzazione e sarà ritenuto approvato se conseguirà la maggioranza dei voti favorevoli.

La Segreteria di ogni CdLT nominerà, di concerto con tutte le Strutture, una Commissione di lavoro per istruire e preparare la Conferenza territoriale.

4. Emendamenti

Ogni Conferenza territoriale di Organizzazione può emendare il Documento per la Conferenza di Organizzazione.

Gli emendamenti che abbiano conseguito il voto favorevole di almeno il 30% degli aventi diritto vengono sottoposti al vaglio ed al voto della Conferenza nazionale.

Alla Commissione per la Conferenza di Organizzazione viene assegnato il compito di ricevere, esaminare e classificare gli emendamenti approvati, in modo tale da produrre alla Conferenza nazionale una proposta di accorpamento e / o riscrittura di emendamenti tra loro simili, previa acquisizione del parere del primo firmatario tra i proponenti ciascun emendamento.

La Conferenza nazionale vota esclusivamente gli emendamenti approvati dalla Commissione e / o mantenuti dai proponenti territoriali.

Gli emendamenti si riterranno approvati dalla Conferenza nazionale nel caso che conseguano la maggioranza dei voti favorevoli.

5. Le Conferenze territoriali

Le Conferenze territoriali di Organizzazione hanno a riferimento il bacino territoriale di ogni CdLT che abbia esercitato le funzioni d'istanza congressuale nell'ultimo Congresso della

CGIL.

La platea di ogni Conferenza territoriale sarà composta da:

- i componenti del Comitato Direttivo della CdLT;
- delegate e delegati avendo a riferimento il rapporto iscritti/delegati adottato dall'ultimo Congresso della CdLT/M; i/le delegati/e saranno eletti pro quota dai Comitati Direttivi delle Categorie, proporzionalmente al numero degli iscritti di ciascuna Categoria la 31 dicembre 2014;
- il Presidente del Collegio dei Sindaci revisori;
- il Direttore dell'INCA comprensoriale;
- il Responsabile dell'Ufficio Vertenze e legali;
- il responsabile del servizio fiscale;
- una delegazione di addetti/e del Sistema delle tutele e dei servizi, eletti dalle lavoratrici e lavoratori dei servizi secondo una proporzione che sarà indicata dalla CdLT di riferimento.

La platea sarà eventualmente integrata da una delegazione di attivisti/e dei luoghi di lavoro e delle Leghe SPI, in numero sufficiente a garantire:

- la rappresentanza dei generi così come prevista dallo Statuto della CGIL;
- i pluralismi congressualmente definiti;
- che la maggioranza assoluta della platea della Conferenza territoriale sia composta da attivisti/e dei luoghi di lavoro e delle Leghe SPI;
- l'eventuale riequilibrio necessario al fine che tutte le Strutture siano rappresentate in proporzione al numero degli iscritti al 31 dicembre 2014.

Ogni Conferenza territoriale provvederà ad eleggere almeno 2 delegati/e supplenti al fine dell'eventuale riequilibrio della platea della Conferenza nazionale.

Le Conferenze territoriali avranno cura di garantire, tra i delegati/e alla Conferenza nazionale, un'equilibrata rappresentanza di giovani e migranti.

Ai Centri Regolatori regionali spetta il compito di coordinare le CdLT/M affinché l'insieme dei/delle delegati/e alla Conferenza nazionale rappresenti in modo equilibrato i pluralismi congressuali e l'insieme delle Categorie.

6. La Conferenza nazionale

La platea della Conferenza nazionale di Organizzazione è composta da:

- i componenti del Comitato Direttivo nazionale della CGIL;

- i componenti della Commissione per la preparazione della Conferenza di Organizzazione;
- la Presidenza del Collegio Statutario Nazionale;
- il Presidente del Comitato nazionale di Garanzia;
- la Presidenza nazionale dell'INCA;
- il Coordinatore nazionale del Sistema delle tutele e dei servizi;
- la Presidenza della Fondazione Di Vittorio;
- i Capi Area del Centro Confederale;
- i Segretari generali dei Centri Regolatori;
- i Segretari generali di tutte le CdLT;
- delegate e delegati eletti dalle Conferenze territoriali nella misura di 1 ogni 11.000 iscritti o frazione non inferiore a 5.500. Ogni CdLT avrà in ogni caso almeno n. 2 delegati/e. Ciò significa un totale di delegati/e eletti/e pari a 519.

Le Conferenze territoriali eleggeranno i propri delegati alla Conferenza nazionale secondo i seguenti criteri vincolanti.

- in caso di numero pari di delegati da eleggere, almeno il 50% dovranno essere attivisti/e dei luoghi di lavoro e delle Leghe SPI;
- in caso di numero dispari di delegati da eleggere, la maggioranza dovrà essere di attivisti/e dei luoghi di lavoro e delle Leghe SPI;

La platea della Conferenza nazionale dovrà in ogni caso essere composta nella sua maggioranza da attivisti/e dei luoghi di lavoro e delle Leghe SPI, garantendo altresì la rappresentanza dei generi così come statutariamente prevista ed i pluralismi congressualmente definiti.

Altresì, tra i/le delegati/e eletti/e dalle Conferenze territoriali dovrà essere garantita la presenza di tutte le Categorie in misura proporzionale agli iscritti al 31/12/2014, così come da tabella allegata.

A tal fine, la platea sarà eventualmente riequilibrata attingendo dai delegati supplenti eletti dalle Conferenze territoriali.

7. Clausola di solidarietà

Per quanto riguarda la rappresentanza dello SPI nelle Conferenze territoriali e alla Conferenza nazionale, si conferma il patto di solidarietà vigente all'ultimo Congresso. Pertanto, le platee delle Conferenze territoriali e della Conferenza nazionale dovranno

prevedere una presenza di delegati/e pari al 25% del totale.

8. Adempimenti successivi

Entro il 30 novembre 2015 dovranno riunirsi i Comitati Direttivi dei Centri Regolatori per gli adempimenti derivanti dalle decisioni assunte dalla Conferenza nazionale di Organizzazione.

Bologna, 14 maggio 2015